

Hinterland

Opere sbloccate, la corsa dei sindaci

Il patto. Seriate a fine 2015 ha saputo di poter spendere 9 milioni: via a impianti sportivi, cimitero, asfalti. Pedrengo non aveva progetti pronti: «Abbiamo fatto acquisti». E ora si «scommette» sul bis nel 2016

BRUNO SILINI

Un po' come nei videogiochi. Quando compare il bonus luccicante occorre essere lesti ad acchiapparlo altrimenti sparisce e tanti saluti. E così funziona lo «sblocca patto» (di stabilità) stabilito dal governo per i Comuni. Il tesoretto accantonato negli anni, da ottobre 2015 è stato a disposizione dei sindaci i quali, però, hanno dovuto mostrare prontezza e celerità se volevano realizzare opere nel 2016 attraverso bandi che rientrassero nell'assestamento di bilancio di novembre. In pratica, un mese di tempo per produrre miracoli amministrativi. E chi non aveva progetti cantierabili

Gabbiadini:
«Le regole cambiano di continuo, speriamo in un altro giro di giostra»

A Scanzo ufficio tecnico al lavoro per programmare oltre 1 milione di interventi

pronti nel cassetto si è limitato a mettere qualche scivolo o altalena in più nel parco, a cambiare i computer negli uffici, a garantire un'auto nuova ai vigili oppure a potenziare la videosorveglianza. Se poi quello che i sindaci hanno speso è di molto inferiore al tesoretto temporaneamente sbloccato, la soluzione pragmatica è attendere che l'anno successivo si ripeta il meccanismo.

E quest'anno il gioco si complica ancora di più. Perché, supponendo che lo sblocco si ripeta, il faticoso assestamento di bilancio stavolta è imposto per fine luglio. E dunque bisogna prevedere le opere, e incrociare le dita. Gabriele Gabbiadini, sindaco a Pedrengo con una lista civica di area centrodestra, usa una metafora cinematografica per inquadrare il contesto. «È come nel film "Gunny" di Clint Eastwood, dove il sergente Tom Highway svegliava i suoi ragazzi al grido "improvvisare, adattarsi e raggiungere lo scopo". Ecco, noi sindaci siamo in questa situazione, avendo a che fare con regole che continuamente cambiano». «Ovviamente - continua - lo «sblocca patto» è stata un'occasione che negli ultimi anni non si era mai presentata. Ma non avevamo progetti pronti. Pertanto degli 1,8 milioni di euro disponibili ne abbiamo spesi

400 mila in acquisti. La differenza torna ad essere accantonata, sperando in un altro giro di giostra». A Scanzosciate l'Ufficio tecnico lavora di gran carriera per spendere un milione e rotti di euro. «Stiamo dando il massimo per fare i lavori - precisa il sindaco Davide Casati (Pd) - come strade e marciapiedi, edilizia scolastica, videosorveglianza, manutenzione parchi, spogliatoi agli impianti sportivi in via Polcarezzo e una nuova illuminazione in alcune zone. In sostanza, siccome le grandi opere non ci mancano, abbiamo puntato sulle riqualificazioni dell'esistente». A Seriate lo «sblocca patto» inaspettato ha creato problemi di pianificazione delle opere comunali. «Lo scorso anno stavamo progettando la riqualificazione della piscina comunale e a tale scopo avevamo alienato il servizio della farmacia comunale 1 di via Paderno - spiega il sindaco Cristian Vezzoli (Lega) - L'improvvisa possibilità di utilizzare i 9 milioni di euro bloccati dal Patto di stabilità ha portato l'amministrazione comunale a progettare e bandire altre opere per 8,5 milioni di euro: rifacimento del centro sportivo comunale, restyling del cimitero, impianti sportivi a Cassinone (drenaggio del campo), Comonte (ampliamento



A Seriate è partito il rifacimento del centro sportivo comunale

spogliatoi e tribuna) e via Garibaldi (creazione del fondo del campo e spogliatoi), asfaltature e illuminazione a led e poi la costruzione della caserma dei Carabinieri. Ovviamente non potevamo impegnarci con la piscina perché una tale infrastruttura avrebbe richiesto tempi di progettazione maggiori del mese che ci concedeva il governo per la progettazione dell'opera».

«Quest'anno - continua il sindaco - stiamo facendo opere pubbliche che normalmente si fanno in almeno due/tre anni. Le somme introitate per la piscina comunale sono state prestate allo Stato tramite il cosiddetto Patto orizzontale e ci verranno restituite nel 2017 e 2018 per essere interamente usate per la realizzazione dell'opera». Claudio Sessa (Torre Boldone, centro-

destra): «Lo sblocca patto non ci è servito in quanto non avevamo avanzi accumulati. Abbiamo sempre speso ogni anno senza sfiorare il demenziale patto di stabilità e mantenendo il bilancio in equilibrio. E tutto grazie alla competenza dei nostri dirigenti, a qualche colpo di fortuna su date e scadenze nonché alla molta collaborazione da parte della Regione».

Intervento da 700 mila euro per estendere le luci a led

Seriate

La sostituzione di 900 pali in alcune vie è partita pochi giorni fa. Risparmio di 100 mila euro in bolletta

Avanza l'illuminazione a led a Seriate. «L'anno scorso - ricorda Achille Milesi, assessore ai Lavori pubblici e ambiente - abbiamo trasformato a

led i lampioni delle centrali via Paderno, via Italia, via Dante». Nei giorni scorsi invece sono cominciati i lavori per 900 nuovi pali a led con un investimento di 700 mila euro, «ma anche un risparmio sui costi - dice Milesi - di 101.244 euro l'anno che diventano 260 mila considerate tutte le azioni messe in atto dall'amministrazione comunale in materia am-

bientale, dal fotovoltaico su undici edifici pubblici, ai led nelle strade, nelle scuole e al cimitero».

All'attuale operazione led sono interessate le vie Giotto, Camozzi, Ambiveri, Cimarosa, Comonte, Corno Stella, Fermi, Gandhi, Mascagni, Pacinotti, Puccini, San Giovanni Bosco, Verdi, e altre.

Aggiunge Milesi: «La scelta



Lampioni a led a Seriate

delle strade è dovuta al fatto che abbiamo acquistato da Enel Sole gli ultimi 124 impianti di sua proprietà, per l'importo di 12.500 euro. Ma sono vecchi e non corrispondenti alle norme della legge regionale, dunque bisogna sostituirli». Si devono sradicare i vecchi pali, posare i nuovi in acciaio zincato, posare una nuova linea elettrica interrata.

Oltre ai risparmi in bolletta, Milesi evidenzia un altro vantaggio: «Risparmiamo anche in manutenzione, perché le lampade a led non creano problemi per almeno 20 anni, durano 50 mila ore in più delle lampade tradizionali; e ci sono 130 ton-

nellate di CO2 risparmiate in un anno».

Milesi ha un sogno, completare l'opera: «Con altri 800 mila euro riusciremmo a "ledizzare" tutta la pubblica illuminazione di Seriate con un risparmio, a questo punto, di 320 tonnellate di CO2, e un beneficio economico annuo di oltre 200 mila euro solo per quanto riguarda l'illuminazione».

Qualche cittadino ha anche espresso all'assessore Milesi il proprio apprezzamento per le nuove luci, «utili ad automobilisti e pedoni». Anche per questo, a Milesi piacerebbe chiudere la partita.

Emanuele Casali

KAUPPA.it
SEGUI LO SCONTO

GARDALAND
203 biglietti di ingresso al parco divertimenti tutte le attrazioni più divertenti e la novità **Kung Fu Panda Academy**

79,00€
-25%
da **59,00€**

Gardaland RESORT